

Codice XST010

D.D. 31 ottobre 2017, n. 578

Opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO OVAL" CIG 0416251D2D - CUP J11B09000190002. Approvazione perizia suppletiva e di variante n. 2 ex art. 132 D.lgs. n. 163/2006. Spesa di Euro 630.561,34 o.f.c. Impegni nn. 1842/2017 - 1844/2017 - 1849/2017 - Cap. 203450/2017.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT");
- con deliberazione n. 41-6188 del 18.6.2007, la Giunta Regionale, condividendo il Master Plan generale avente ad oggetto l'insediamento del Palazzo della Regione sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I e le opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione, aveva, tra le altre cose, dato mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di mettere in essere le azioni necessarie per la progettazione delle opere di infrastrutturali e di urbanizzazione della Z.U.T. e di procedere all'Accordo di programma di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 267/2000 d'intesa con il Comune di Torino e con R.F.I;
- con deliberazione n. 35-8805 del 19.5.2008, la Giunta Regionale approvava il progetto preliminare sia del Palazzo Regionale sia delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione redatto dal Raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A e ritenuto validabile, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/06 con rapporto di ispezione prot. n. 14805 del 28/12/2007, dell'associazione temporanea ITALSOCOTEC S.p.A - SOCOTEC S.A, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso, tra le altre cose, alla redazione dei progetti delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione al fine di procedere all'approvazione nell'ambito dell'Accordo di Programma con applicazione della condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire;
- con deliberazione n. 40-11364 del 4.5.2009, la Giunta Regionale approvava il progetto definitivo sia del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU) sia delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione redatto dal raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A e ritenuto validabile, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 con rapporto di ispezione in data 20.10.2008 n prot. 51331, dell'associazione temporanea ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A;
- con Deliberazione n. 1-12346 del 13.10.2009, la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Comune di Torino, RFI S.p.A. e F.S. Sistemi Urbani S.r.l., finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella "zona urbana di trasformazione denominata ambito 12.32 AVIO – OVAL" avente ad oggetto il Palazzo degli Uffici Regionali, i nuovi comparti edilizi e le opere infrastrutturali connesse, dando mandato al Responsabile e al Corresponsabile del Procedimento di provvedere al perfezionamento degli atti necessari alla sottoscrizione dell'accordo di programma stesso;
- con determinazione del Direttore Risorse Umane e Patrimonio n. 1163 del 23.10.2009 veniva approvato il progetto esecutivo ed i relativi allegati del solo Palazzo della Giunta redatto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A., ritenuto validabile, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 in data 13.10.2009 ed indetta la gara avente ad oggetto la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Regione Piemonte che verrà adibito ad uffici istituzionali ed amministrativi, attualmente in corso;

- il raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A presentava all'Amministrazione Regionale il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione, ritenuto validabile dall'associazione temporanea ITALSOCOTEC S.p.a – SOCOTEC S.A.; ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006, con rapporto di ispezione del 14.12.2009 n prot. 56967;
- con determinazione n. 1471 del 22.12.2009 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio veniva approvato il Progetto Esecutivo delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL" (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere), e nel contempo veniva disposto di procedere all'indizione di procedura di gara, ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 54, 55 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., secondo il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, e all'approvazione degli atti di gara costituiti da "Bando di gara", disciplinare di gara, avviso di gara e schema di contratto, disciplinanti i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta dell'Appaltatore, per un importo a base d'asta, pari ad € 34.217.108,70.=, di cui € 914.985,50 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.;
- con determinazione dirigenziale n. 978 del 23.11.2011 veniva disposto il finanziamento della spesa derivante dall'intervento di cui al quadro economico d'appalto di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
LOTTO 1 "OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE DELLA ZUT"	

A) OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE DELLA ZUT - OPERE			
A	a.1	Opere	€ 33.302.123,20
	a.2	Oneri della sicurezza	€ 914.985,50
	TOTALE OPERE A		€ 34.217.108,70

B) OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE DELLA ZUT - SOMME A DISPOSIZIONE				
B.1	b.1.1	Rete Teleriscaldamento	€ 600.000,00	
	b.1.2	Rete Gas	€ 50.000,00	
	b.1.3	Spostamento sottoservizi (interferenze)	€ 651.931,80	
	b.1.4	Sistemi di gestione traffico e controllo viabilità	€ 202.000,00	
	b.1.5	Rete acquedotto - realizzazione allacci	€ 30.860,00	
	b.1.6	Assistenza archeologica	€ 60.000,00	
	b.1.7	Monitoraggio ambientale	€ 347.860,00	
	b.1.8	Bonifica bellica superficiale e profonda	€ 695.192,81	
			Totale b.1	€ 2.637.844,61
			IVA 21%	€ 553.947,37
		TOTALE b.1 + I.V.A.	€ 3.191.791,98	
B.2	b.2.1	Spese tecniche per progetti e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	6,5% di Tot A € 2.224.112,07	
	b.2.3	Spese tecniche per DL e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	4,5% di Tot A € 1.539.769,89	
			Totale b.2	€ 3.763.881,96
			IVA 25,4%	€ 956.026,02
			TOTALE b.2 + I.V.A.	€ 4.719.907,97
B.3	b.3.1	Lavori in economia	€ 1.000.000,00	

	b.3.2	Imprevisti e/o varianti	5%	di Tot A	€ 1.710.855,44	
	b.3.3	Compensazione per adeguamento ai sensi dell'art. 133, commi 4 e 6 del D. Lgs.vo 163/2006 e smi	2%	di Tot A	€ 684.342,17	
	b.3.4	Spese per rilievi, accertamenti ed indagini	0,2%	di Tot A	€ 68.434,22	
	b.3.5	Spese di consulenza o di supporto (% di A)	0,1%	di Tot A	€ 34.217,11	
	b.3.6	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,1%	di Tot A	€ 34.217,11	
	b.3.7	Spese per pubblicità	0,2%	di Tot A	€ 68.434,22	
	b.3.8	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche	0,4%	di Tot A	€ 136.868,43	
	b.3.9	Collaudo - Responsabile dei lavori	1,00%	di Tot A	€ 342.171,09	
					Totale b.3	€ 4.079.539,78
				IVA	21%	€ 856.703,35
				TOTALE b.3 + I.V.A.	€ 4.936.243,14	
B.4	b.4.1	Accantonamento ex art. 92, D.Lgs. 163/2006 smi	1,00%	di Tot A	€ 342.171,09	
	b.4.2	Fondo contenzioso	0,70%	di Tot A	€ 239.519,76	
					Totale b.4	€ 581.690,85
B.5	b.5	I.V.A. su TOTALE OPERE	21%	di Tot A	€ 7.185.592,83	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B					€ 20.615.226,76	

IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A+B	832.335,46
---------------------------------------	-------------------

- con Determinazione n. 89 del 14.2.2012 veniva, tra le diverse cose, disposto di rendere definitive le prenotazioni, così come dettagliate alla determinazione n. 978 del 23.11.2011;

- con Determinazione n. 561 del 12.09.2013 della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, venivano aggiudicati in via definitiva i lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL" (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere) – CIG 0416251D2D e CUP J11B09000190002 - , alla Società STRABAG S.p.A., corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P.IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537), per l'importo complessivo di € 19.674.894,39 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 914.985,50 oltre I.V.A. per € 4.323.874,78 e così per complessivi € 24.913.754,66 o.f.i. e venivano date disposizioni in merito al finanziamento della spesa di cui al quadro economico dell'intervento (dedotte le spese tecniche di progettazione già liquidate), rideterminato come di seguito riportato;

QUADRO ECONOMICO
LOTTO 1 "OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE DELLA ZUT"

LAVORI:	
IMPORTO LAVORI al netto del ribasso del 40,92%	€ 19.674.894,39
Oneri per la sicurezza	€ 914.985,50
TOTALE OPERE	€ 20.589.879,89
IVA % su OPERE	€ 4.323.874,78
TOTALE OPERE o.f.c.	€ 24.913.754,66

SOMME A DISPOSIZIONE:	
Spese tecniche per progetti e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 2.224.112,07
Spese tecniche per DL e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 1.539.769,89
Lavori in economia	€ 1.000.000,00
Bonifiche, monitoraggi, imprevisti, spese per rilievi, accertamenti, indagini, compensazione per adeguamento ai sensi dell'Art. 133, commi 4 e 6 del D:Lgs 163/2006 e smi	€ 5.238.344,87
Spese di consulenza o di supporto	€ 34.217,11
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 34.217,11
Spese per pubblicità	€ 68.434,22
Collaudo	€ 342.171,09
Ribasso d'Asta o.f.c.	€ 16.488.946,86
CNPAIA e Iva Somme a disposizione	€ 2.366.676,74
Accantonamento ex art. 92, D. Lgs.vo 163/2006 e smi	€ 342.171,09
Fondo contenzioso o.f.c.	€ 239.519,76
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 29.918.580,81

IMPORTO TOTALE PROGETTO € 54.832.335,47
--

dato atto che la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 561 del 12.09.2013 di aggiudicazione dell'appalto, tra le altre cose, stabiliva:

- di far fronte alla spesa contrattuale complessiva di € 24.913.754,66 o.f.i. a favore della Società Appaltatrice Strabag (P.IVA 01935981207 e codice beneficiario 249537) come segue:

. per € 56.461,81 con l'impegno 12/2012 assunto sulcap. 203450 con determinazione n. 978 del 23/11/2011, così come modificato con determinazione n. 89 del 14/02/2012;

. per € 718.559,28 con l'impegno 38/2012 assunto con determinazione n. 978 del 23/11/2011, reso definitivo con determinazione n. 89 del 14/02/2012;

. per € 6.265.132,61 rendendo definitiva la prenotazione n. 4/2013 assunta sul cap. 203450 con determinazione n. 978 del 23/11/2011, così come modificata dalla Legge Regionale 16 del 06/08/2013 (Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno 2013);

. per € 55.054,10 con i fondi da impegnare sul capitolo 203450/2013 (Assegnazione 100083) – Impegno 1972/2013;

. per € 7.373.320,01 con prenotazione sul Cap. 203450 delle uscite per l'esercizio finanziario 2014 (ass. n. 100185) – Impegno 33/2014 ;

. per € 10.445.226,85 con prenotazione sul Cap. 203450 delle uscite per l'esercizio finanziario 2015 - prenotazione n. 7/2015 poi cancellata dal Bilancio di Previsione 2015;

- di far fronte alla spesa pari a € 27.694.468,74 per le Somme a Disposizione (dedotte spese tecniche di progettazione già liquidate), con i fondi di cui al capitolo 203450 come segue:

. per € 319.179,20 (creditore determinabile successivamente) con l'impegno 34/2012 assunto con determinazione n. 978 del 23/11/2011, reso definitivo con determinazione n. 89 del 14/02/2012;

. per € 471.990,80 (creditore determinabile successivamente) con l'impegno 35/2012 assunto con determinazione n. 978 del 23/11/2011, reso definitivo con determinazione n. 89 del 14/02/2012;

- . per € 493.624,31 (creditore determinabile successivamente) con l'impegno 36/2012 assunto con determinazione n. 978 del 23/11/2011, reso definitivo con determinazione n. 89 del 14/02/2012;
- . per € 258.371,33 (quota parte incentivi ex art. 92, D. Lgs.vo 163/2006 e s.m.i. a dipendenti pubblici diversi) con l'impegno 37/2012 assunto con determinazione n. 978 del 23/11/2011, reso definitivo con determinazione n. 89 del 14/02/2012;
- . per € 1.276.716,79 (creditore determinabile successivamente) rendendo definitiva la prenotazione n. 6/2013 assunta sul cap. 203450 con determinazione n. 978 del 23/11/2011;
- . per € 1.887.963,19 (creditore determinabile successivamente) rendendo definitiva la prenotazione n. 7/2013 assunta sul cap. 203450 con determinazione n. 978 del 23/11/2011;
- . per € 3.815.048,75 (creditore determinabile successivamente) con prenotazione sul Cap. 203450 delle uscite per l'esercizio finanziario 2015 - prenotazione n. 6/2015 poi cancellata dal Bilancio di Previsione 2015;
- . per la somma residua pari ad € 19.171.574,37 (creditore determinabile successivamente), comprensivi di € 83.799,79 (quale quota parte incentivi ex art. 92, D. Lgs.vo 163/2006 e s.m.i. a dipendenti pubblici diversi), tenuto conto che le prenotazioni per l'anno 2013 n. 8, 9 e 10 assunte con determinazione n. 978 del 23/11/2011 risultano cancellate dal Bilancio di Previsione 2013, con successivi e separati atti mediante l'utilizzo delle risorse che saranno assegnate;
- di nominare contestualmente il Dirigente Regionale Arch. Luigi ROBINO quale Responsabile del Procedimento e di conferire l'incarico di Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 148 D.P.R. n. 207/2010 s.m.i., al funzionario regionale Arch. Silvana MARCHIORI;

dato atto che:

- con Deliberazione n. 24-691 del 01.12.2014 la Giunta Regionale deliberava di affidare all'arch. Luigi ROBINO *“l'incarico di Direttore della Direzione regionale A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica”* con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che *“conseguente e contestualmente, vengono meno assegnazioni ed incarichi conferiti all'arch. Robino per effetto della D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 ed ogni altro da questa discendente”*;
- con Deliberazione 28-695 del 01.12.2014 la Giunta Regionale deliberava di attribuire con effetto dal 9 dicembre 2014, all'Arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di *“responsabile della struttura temporanea XTS102 “Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione” – responsabile del procedimento”*;

visto il contratto di appalto rep. n. 00244 del 22.07.2014, stipulato tra Regione Piemonte (Committente) e l'impresa aggiudicataria STRABAG S.p.A., (Appaltatore), registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Torino 1 in data 24.07.2014 al n. 5934 serie 3;

considerato che il Direttore dei Lavori procedeva:

- in data 03.09.2014 alla consegna parziale dei lavori relativamente alle aree evidenziate nell'Allegato 1 del Verbale sottoscritto tra le parti ex art. 154 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., onde *“consentire all'Appaltatore di eseguire accertamenti di misura, tracciamenti e ricognizioni preliminari all'avvio dei lavori”*, nonché l'esecuzione *“di quelle opere individuate dalla Stazione Appaltante come prioritarie per il funzionamento della nuova sede regionale”*;
- in data 21.01.2015 alla seconda consegna parziale dei lavori per l'avvio di ulteriori prestazioni d'appalto;

considerato che, in ordine all'aliquota I.V.A. applicabile alle prestazioni dell'appalto di cui trattasi:

- con note prot. 12468/STS102 del 23.09.2014 e prot. n. 13040/SB0900/PRE del 01.10.2014 veniva inoltrata alla Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, Istanza di interpello ex

art. 11 L. n. 212/2000 e s.m.i. in ordine all'applicabilità dell'aliquota IVA agevolata del 10%, ai sensi dei nn. 127 quinquies e septies della Tab. A parte III allegata al DPR n. 633 del 26 ottobre 1972 e s.m.i., con esplicito richiamo a risoluzioni rinvenute nella Banca Dati dell'Agenzia Entrate che, ad avviso dell'Amministrazione Regionale, parevano afferenti a casi simili al suddetto intervento d'appalto, rientrante nelle urbanizzazioni definite all'art. 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847, integrato dall'art. 44 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, come puntualmente precisato dall'art. 266 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

- con la suddetta comunicazione veniva comunicato all'Agenzia medesima che, nelle more del riscontro all'istanza medesima, la Stazione Appaltante "procederà a comunicare" all'aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica espletata, "l'applicabilità dell'IVA ridotta del 10%, fermo restando che sino alla definizione della problematica, verranno mantenuti nel Quadro Economico d'appalto i fondi necessari all'eventuale copertura della differenza di spesa con l'aliquota ordinaria";

preso atto che la Direzione Regionale del Piemonte – Settore Servizi e Consulenza – Ufficio Fiscalità generale - dell'Agenzia delle Entrate con nota, pervenuta in data 02.12.2014 e acclarata in pari data al prot. n. 17055/STS102, relativamente al sopra richiamato interpello presentato dall'Amministrazione regionale 901-345/2014, rappresentava il proprio parere, di cui veniva data puntuale informazione all'Appaltatore con nota prot. n. 826/XTS102 del 16.12.2014, in forza del quale le prestazioni afferenti l'appalto di cui trattasi risultano assoggettabili, ferme restando le condizioni rappresentate nel parere medesimo che di seguito testualmente si riportano, all'aliquota Iva ridotta del 10 per cento:

«In via preliminare, si ritiene opportuno fare la seguente precisazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto n. 209 del 26 aprile 2001 del Ministero delle Finanze, «Ciascun contribuente, qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza sulla interpretazione di una disposizione normativa di natura tributaria, può inoltrare all'amministrazione finanziaria istanza di interpello riguardante l'applicazione della disposizione stessa a casi concreti e personali [...]». È necessario, pertanto, che l'istante sia il soggetto tenuto ad un dato comportamento fiscalmente rilevante.

La questione sottoposta all'attenzione della Scrivente verte, a ben vedere, su un comportamento riferibile ai soggetti aggiudicatari delle relative gare di appalto che, nell'ambito del rapporto tributario, assumeranno la qualifica di "soggetto passivo" ai fini Iva.

Infatti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del DPR n. 633/1972, «L'imposta è dovuta dai soggetti che effettuano le cessioni di beni e le prestazioni di servizi imponibili, i quali devono versarla all'erario [...]»; tali soggetti, inoltre, in base al disposto dell'articolo 21, comma 1, del medesimo DPR, sono obbligati all'emissione della fattura («Per ciascuna operazione imponibile il soggetto che effettua la cessione del bene o la prestazione del servizio emette fattura, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili [...] »).

Il rapporto pubblicistico tributario, quindi, s'instaura solo tra chi è tenuto ad emettere fattura per le prestazioni effettuate a terzi (che è, dunque, l'unico responsabile del corretto inquadramento, ai fini Iva, dell'operazione) ed il Fisco, mentre quest'ultimo resta estraneo al rapporto privatistico sottostante tra prestatore e committente.

Pertanto, a stretto rigore di legge, il soggetto legittimato a presentare un'istanza di interpello volta a conoscere la corretta aliquota Iva da applicare a determinate operazioni è il cedente (di beni) o il prestatore (di servizi) e non il cessionario o, come nel caso di specie, il committente.

Tuttavia, considerato che l'individuazione dell'aliquota Iva relativa alle prestazioni in argomento avrà, necessariamente, delle conseguenze sulla misura delle somme che, per tali opere, l'Ente istante dovrà stanziare; considerato altresì che le attività di risposta agli interpelli e di consulenza giuridica costituiscono strumenti di supporto diretti ad agevolare la tax compliance anche da parte delle Amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici, degli enti pubblici territoriali e assimilati, nonché degli altri enti istituzionali operanti con finalità di interesse pubblico, al fine di assicurare la dovuta collaborazione alla Regione interpellante, si ritiene di

procedere alla trattazione della presente istanza.

Tutto ciò premesso, si chiarisce quanto segue.

Il n. 127-quinquies) della Tabella A, parte III, allegata al DPR n. 633/1972, prevede l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta del 10 per cento, tra l'altro, alle «opere di urbanizzazione primaria e secondaria elencate nell'articolo 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847, integrato dall'articolo 44 della legge 22 ottobre 1971, n. 865». La medesima aliquota è inoltre applicabile, ai sensi del successivo n. 127-septies), anche alle prestazioni di servizi, dipendenti da contratti di appalto, relativi alla costruzione delle opere, degli impianti e degli edifici di cui al n. 127-quinquies).

Le categorie di beni che costituiscono opere di urbanizzazione, ai sensi della citata Legge n. 847/1964, sono:

opere di urbanizzazione primaria, comprendenti

- a) strade residenziali;*
- b) spazi di sosta o di parcheggio;*
- c) fognature;*
- d) rete idrica;*
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;*
- f) pubblica illuminazione;*
- g) spazi di verde attrezzato;*

g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del Codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici (lettera aggiunta dall'articolo 6, comma 3-bis, D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164);

opere di urbanizzazione secondaria, comprendenti

- a) asili nido e scuole materne;*
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;*
- c) mercati di quartiere;*
- d) delegazioni comunali;*
- e) chiese ed altri edifici religiosi;*
- f) impianti sportivi di quartiere;*
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;*
- h) aree verdi di quartiere.*

Con la Risoluzione n. 202/E del 19 maggio 2008, l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che per "strade residenziali" devono intendersi «quelle realizzate in funzione di un centro abitato, costruito o costruendo.

[.] nell'espressione "strada realizzata in funzione di un centro abitato" non possono essere ricondotte né le strade statali o provinciali di grande comunicazione, né quelle interpoderali, ma solo le strade che attraversano e sono al servizio dei centri abitati, la cui concreta individuazione rientra nella competenza dei comuni, che, con gli strumenti urbanistici generali, ovvero con i piani particolareggiati, stabiliscono l'ubicazione degli insediamenti residenziali».

Il citato documento di prassi ha precisato, altresì, con riferimento ai lavori su strade preesistenti, che gli interventi di ammodernamento, sistemazione, pavimentazione di strade, non essendo riconducibili nel concetto di "costruzione", che riguarda la realizzazione "ex novo" di un'opera edilizia, rappresentano una semplice miglioria o modifica dell'opera stessa e come tali non rientrano tra gli interventi che possono fruire dell'aliquota Iva ridotta.

Ciò premesso, con specifico riferimento al primo intervento descritto dall'istante, sarà applicabile l'aliquota Iva ridotta del 10 per cento, ai sensi del n. 127-septies) della Tabella A, parte III,

allegata al DPR n. 633/1972, solo nell'ipotesi in cui lo stesso riguardi la costruzione "ex novo" di strade residenziali (nel senso sopra chiarito), così come individuate dal Comune sul cui territorio saranno eseguiti i lavori in argomento, nell'ambito del Piano urbanistico o del Piano particolareggiato.

Quanto alle progettate «dorsali principali delle opere idrauliche a rete», ricomprese nel primo intervento, nel documento "Accordo di programma finalizzato all'attuazione di un programma di interventi, nell'ambito delle aree ex Fiat Avio e R.F.I., per la realizzazione del palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse - Lotto 1 - Capitolato speciale d'appalto", allegato all'istanza, si legge (cfr. pagina 13):

«Le opere d'arte costituenti la nuova viabilità comprendono:

- rotatoria interrata nel sottopasso del Lingotto (Settore A);*
- sistema di viabilità interrata a "T" di accesso ai parcheggi, alimentata dalla rotonda del sottopasso del Lingotto, a due/quattro corsie (Settore B);*
- viabilità superficiale a servizio dell'area (nuova via Farigliano) (Settore C);*
- due bretelle di raccordo a senso unico, a sud del cavalcaferrovia di via Passo Buole (Settore D);*
- tronco di viabilità lato RFI che connette la rotatoria in adiacenza allo scalo ferroviario con il raccordo di via Passo Buole mediante un'altra rotatoria (Settore M);*
- lo spostamento delle opere civili che costituiscono una interferenza all'edificazione o all'infrastrutturazione (Settore E);*
- le dorsali principali delle opere idrauliche a rete (Settore G).*
- le reti di illuminazione pubblica».*

Laddove sia dimostrato che la costruzione delle «dorsali principali delle opere idrauliche a rete» sia parte integrante delle opere di "nuova viabilità", tale intervento sarà attratto nella disciplina agevolativa sopra descritta per le strade residenziali; disciplina agevolativa che - si ribadisce - trova applicazione solo se le opere in questione sono costruite "ex novo".»

considerato che in forza del sopra richiamato parere della Direzione Regionale del Piemonte – Settore Servizi e Consulenza – Ufficio Fiscalità generale - dell’Agenzia delle Entrate la spesa contrattuale dell’appalto di cui trattasi, aggiudicato in forza della sopra citata determinazione risulta pari ad € 20.589.879,89 oltre IVA 10% pari ad € 2.68.987,99 e così per complessivi € 22.648.867,88 con derivante economia di spesa di €2.264.886,79 (€ 4.323.874,78 per IVA al 21% - € 2.058.987,99 per IVA al 10%) rispetto a quanto previsto nel sopra richiamato provvedimento di aggiudicazione per IVA (21%) sull’importo delle opere aggiudicate, nonchè economia di spesa di € 1.498.995,17 (€ 2.861.718,05 IVA 21% - € 1.362.722,88 IVA 10%) rispetto a quanto previsto nel medesimo provvedimento di aggiudicazione in relazione ad IVA sul ribasso d’asta di € 13.627.228,81 o.f.e.) e così per una complessiva economia di spesa pari ad € 3.763.881,96;

atteso che con Determinazione del Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale n. 32 del 18.2.2015 veniva disposto di prendere atto della decadenza dell’Arch. Silvana MARCHIORI dal ruolo di Direttore Lavori dell’intervento in questione individuando quale nuovo Direttore dei Lavori l’Ing. Michele MARINO, funzionario tecnico del Settore Pianificazione, Programmazione della direzione OO.PP. e Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 164 del 01.07.2015 con la quale, per le motivazioni in fatto e in diritto esposte e richiamate *per relationem*, veniva approvata una perizia di variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 162, comma 1 e 161, comma 4 del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. , con riduzione stralcio della parte che concerne le opere della cabina elettrica CAB01 di cui al progetto esecutivo approvato con determinazione n. 1471/DB0710 del 22.12.2009;

dato atto che per effetto della perizia di cui sopra l’importo contrattuale dell’appalto risulta

diminuito di € 57.191,50 per lavori ed € 2.659,71 pr oneri per la sicurezza e conseguentemente rideterminato in € 20.530.028,68, oneri per la sicurezza inclusi pari ad € 912.325,79, oltre IVA;

dato atto inoltre che:

- con D.G.R. n. 56-1813 del 20.7.2015, ad oggetto: “*Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione dell’incarico di responsabile del settore SC A1405A “Logistica, edilizia e sistemi informativi”, articolazione della direzione A14000 “Sanità”, alla dirigente regionale arch. Maria Luisa TABASSO*”, a far data dal 3 agosto 2015, veniva individuato nel dirigente regionale Arch. Maria TABASSO il responsabile del Settore Regionale succitato;
- con D.G.R. n. 44-1923 del 27 luglio 2015 veniva conferito all’Arch. Maria Luisa TABASSO l’incarico di “*responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della struttura temporanea XST002 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione*” con decorrenza 3 agosto 2015;
- con determinazione del Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale n. 246 del 02.10.2015, veniva disposto di individuare quale Direttore dei Lavori dell’opera in oggetto l’Ing. Giovanni Ruberto, funzionario tecnico del Settore Infrastrutture strategiche della Direzione OO.PP. e Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” in sostituzione dell’Ing. Michele Marino dimessosi dall’incarico;
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Contratti – Persone Giuridiche –Espropri –Usi Civici n. 242 del 29.10.2015 della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, il servizio avente ad oggetto il Servizio di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ulteriori prestazioni inerenti, nonché le attività di assistenza specialistica alla Direzione Lavori in ingegneria strutturale, impiantistica elettrica, ingegneria ambientale (CIG n. 526020172E - CUP n. J11B09000190002), afferente l’appalto di cui trattasi, veniva aggiudicato, con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica indetta con Determinazione Dirigenziale n. 460 del 25.07.2013, a: A.T.P. AI STUDIO (capogruppo - C.F. 04348600018 - corrente in Via Lamarmora n. 80 a TORINO) – AI ENGINEERING s.r.l. – AMBIENTE s.c. – AK INGEGNERIA GEOTECNICA s.r.l., per l’importo di € 765.814,79.= (di cui € 565.814,79 per prestazione principale ed € 200.000,00 per prestazioni secondarie) o.f.p.e., oltre C.N.P.A.I.A. per € 30.632,59., oltre I.V.A. per € 175.218,42e così per complessivi € 971.665,80. o.f.i.;

viste:

- . la nota prot. n. 2458/XST002 del 04.02.2016 con la quale la Responsabile del Procedimento, prendendo atto di quanto emerso nella riunione “intercantieri area ex Fiat-avio” del 12.1.2016 così come riepilogato con relativa nota di riunione acclarata al prot. n. 1879/XST002 del 29.01.2016, ha autorizzato la direzione lavori a dar corso alla redazione di una perizia suppletiva e di variante ex art. 132 D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e art. 161 D.P.R. 207/2010 che comprende:
 - a) *la progettazione della nuova fognatura bianca e nera provvisoria di conferimento verso il pozzetto di salto che realizzerà SMAT nelle Aree Torre e della nuova fognatura nera verso il pozzetto esistente nel comprensorio 5;*
 - b) *la ri-progettazione con innalzamento altimetrico della fognatura bianca e nera prevista nel progetto contrattualizzato STRABAG;*
 - c) *la predisposizione di un Nuovo Prezzo per la quantificazione economica degli oneri inerenti le lavorazioni relative alla Bonifica Bellica, tenendo conto che il N.P. dovrà essere congruente anche a quelli già applicati per le Bonifiche Belliche nei cantieri adiacenti a quello in argomento, ma comunque rientranti nell’Area ex Avio-Oval. A tal proposito si ricorda che la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante l’attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore sicurezza per la progettazione, ai sensi della L. 1 ottobre 2012, n. 177 che modifica in parte il D.Lgs 81/08.*
- . la nota prot. n. 7777/XST002 del 08.04.2016 con la quale il Direttore dei Lavori, unitamente alla Relazione di Accompagnamento, ha trasmesso documentazione progettuale afferente la proposta di

perizia Suppletiva e di Variante 2;

viste altresì:

- la nota del RUP, prot. n. 12435/XST002 del 09.06.2016, i cui contenuti si richiamano per relationem, indirizzata al Direttore dei lavori a seguito delle osservazioni sugli elaborati di perizia espresse dal Gruppo di Supporto Tecnico al R.U.P. con nota del 01.06.2016 acclarata al prot. n. 12074/XST002 del 06.06.2016;
- la nota, prot. n. 14932/XST002 del 14.07.2016, con la quale la Direzione Lavori ha trasmesso gli elaborati integrativi della documentazione di perizia, richiesti dal R.U.P., ed in particolare:
Planimetria reti di raffronto PR10V2GPL 007 0
Profilo fognature bianche e nere definitive di raffronto PR10V2GPR 008 0
Sezioni di raffronto PR10V2GSE 010 0

dato atto che con D.G.R. n. 28-3689 del 25.7.2016 la Giunta Regionale ha provveduto:

- alla parziale modifica della scheda progettuale di cui alla D.G.R. n. 22-2268 del 27.6.2011 e s.m.i. avente ad oggetto l'istituzione della Struttura temporanea "Palazzo per Uffici della Regione Piemonte;
- a costituire la Struttura temporanea di livello dirigenziale denominata "XST006 – Gestione progetto, ZUT" per lo svolgimento, tra le altre cose, delle attività volte alla realizzazione degli interventi infrastrutturali riferiti all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL" – ZUT (Viabilità ed Infrastrutture);
- ad individuare l'Ing. Giovanni ARCURI quale Dirigente Responsabile della Struttura Temporanea per la realizzazione del progetto in argomento nonché Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto in oggetto con decorrenza del suddetto incarico stabilito a far data dal 03.08.2016, dando atto che conseguentemente e contestualmente vengono meno assegnazione ed incarichi in precedenza al riguardo conferiti all'Arch. Maria Luisa TABASSO;

dato atto che con Delibera della Giunta Regionale n. 1-3915 del 13.9.2016 la Struttura temporanea per la gestione del progetto "Gestione Progetto ZUT" – XST010 – a far data dal 3.10.2016, è stata incardinata nella Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – A11000 – con sede in Piazza Castello n. 165 a Torino;

atteso che con nota prot. n. 39031 del 12.10.2016 il Responsabile del Procedimento Ing. Arcuri ha trasmesso al R.T.P Arch. Massimiliano FUKSAS (Capogruppo), AI Engineering s.r.l., AI STUDIO, Manens Intertecnica sr.l., E Geodata s.p.a., autore della progettazione esecutiva dei lavori in esame così come approvata con Determinazione dirigenziale n. 1471 del 22.12.2009, la documentazione relativa alla proposta della perizia suppletiva e di variante n. 2 ai fini dell'espressione del parere previsto all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

vista la nota del 21.10.2016, acclarata al prot. n. 40486/XST010 del 24.10.2016, con la quale AI STUDIO. in qualità di mandante del suddetto R.T.P., ha espresso parere positivo alla realizzazione delle opere presenti in perizia, *"in quanto il nuovo sistema di smaltimento garantisce una capacità di deflusso pari a quello previsto nel Progetto Esecutivo"*;

vista la nota del 19.12.2016, acclarata al prot. n. 47829/XST010, in pari data, con la quale Direzione Lavori ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, la revisione n. 1 dei documenti di perizia;

vista la successiva nota del 27.01.2017, acclarata al prot. n. 2892/XST010 del 30.01.2017, con la quale il Direttore dei lavori ha trasmesso gli elaborati di perizia, aggiornati secondo le

indicazioni espresse dal R.U.P. con nota prot. n. 2372/XST010 del 24.01.2017, così come di seguito elencati:

Elenco allegati	PR 10 V2 G EA 00103
Relazione tecnica-illustrativa	PR 10 V2 G RG 002 03
Elenco nuovi prezzi	PR 10 V2 G EP 003 03
Computo metrico	PR 10 V2 G CM 004 03
Quadro di raffronto	PR 10 V2 G QR 005 03
Bozza atto di sottomissione	PR 10 V2 G AS 006 03
Planimetria reti e cantierizzazione	PR 10 V2 G PL 007 03
Profilo fognature bianche e nere definitive	PR 10 V2 G PR 008 03
Profilo fognature bianche e nere provv.	PR 10V2 G PR 009 03
Sezioni	PR 10V2 G SE 010 03
Particolari costruttivi	PR 10V2 G PC 011 03
Cronoprogramma	PR 10V2G CR 012 03
Sezioni fornite da Infra.TO	PR 10V2G SE 013 03

vista in particolare la “*Relazione tecnica-illustrativa*”, ai cui contenuti si fa in generale rinvio *per relationem*, con la quale la Direzione Lavori ha rappresentato le circostanze e le motivazioni di fatto che hanno determinato la redazione delle opere di perizia, ricondotte alle fattispecie di cui all'art. 132, comma 1, lett. b) e comma 3 del D.lgs n. 163/2006 ss.mm.ii., così come di seguito riportato per estratto:

«a) *La richiesta della progettazione della nuova fognatura bianca e nera provvisoria discende dal fatto che per la fruizione del nuovo Palazzo Regionale sono necessari i collegamenti ai collettori di smaltimento che servono la Città di Torino. Il progetto contrattualizzato prevede la formazione di dorsali di collegamento i cui lavori potrebbero slittare tanto da non riuscire a collegare il nuovo Palazzo Regionale rendendolo di fatto non fruibile. Quindi stante la necessità di dover collegare il nuovo Palazzo Regionale alle fognature bianche e nere alternativo a quello previsto nel progetto contrattualizzato e realizzabile in tempi compatibili con il trasferimento dei dipendenti regionali, il sistema alternativo ipotizzato dalla Stazione Appaltante prevede la realizzazione di una fognatura bianca e nera provvisoria che consenta di raccogliere i vari scarichi collettandoli verso i rispettivi pozzetti presenti (fognatura nera) o da realizzarsi (fognatura bianca) da parte di SMA Torino dentro i confini di proprietà nell'area Avio-Oval. Questi lavori sono quindi suppletivi rispetto alle previsioni progettuali contrattualizzate. Tale modifica rientra nella fattispecie ex art. 132 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.*

b) *La ri-progettazione con innalzamento della fognatura bianca e nera prevista nel progetto contrattualizzato STRABAG è da intendersi per la sola parte relativa alle dorsali secondarie ricomprese nel Comprensorio 5 oggetto di bonifica ambientale. Tale modifica rientra nella fattispecie ex art. 132 comma 3 del D.lgs. 163/2006 s.m.i. in considerazione delle seguenti motivazioni: stante la necessità di scavare in una zona oggetto di bonifica ambientale, l'innalzamento altimetrico consente di diminuire la probabilità di intercettare materiali inquinati; esecuzione delle opere in minore tempo. Naturalmente, nella denegata ipotesi di ritrovamento di materiale inquinato si procederà alla caratterizzazione dello stesso ed allo smaltimento ex lege e/o sulla base delle prescrizioni degli Enti di controllo.*

c) *La predisposizione di un Nuovo Prezzo sulle lavorazioni relative alla bonifica bellica discendono dal fatto che la stessa non è stata prevista in sede di progetto esecutivo in quanto era in corso di esecuzione da parte del venditore dei terreni Avio-Oval. Difatti, negli elaborati Capitolato Speciale di Appalto (PR-1-E-G-DB-008-4) e Relazione tecnica degli scavi, demolizioni e gestione dei materiali (PR-1-E-MD-CB-001-2) viene illustrato che la Società RI, precedente proprietaria delle aree, sta realizzando la bonifica bellica mentre nell'elaborato Cantierizzazione (PR-1-E-G-GZ-006-3) viene illustrato che il lavori relativi*

alla bonifica hanno subito un rallentamento in quanto alcune porzioni di edifici esistenti non sono stati ancora demoliti.

In conclusione, nel progetto esecutivo le lavorazioni relative alla bonifica bellica non sono state conteggiate nel computo metrico ma sono presenti (con una voce generica) nel quadro economico.

Con Ordine di servizio n. 1 e n. 8, il Direttore Lavori (al tempo dell'emissione del singolo ordine di servizio) ha disposto che le lavorazioni relative alla bonifica bellica fossero da eseguire con specifica azienda autorizzata all'esecuzione di scavi BCM (bonifica campi minati).

Pertanto la lavorazione è da eseguirsi ed il relativo prezzo deve essere determinato rientrando lo stesso nella fattispecie dell'art. 132 comma 1) lettera b) ove l'imprevisto consiste nel fatto che la bonifica bellica non è stata effettuata/completata sulle aree oggetto di appalto (come peraltro sulle limitrofe interessate dai lavori per la costruzione del Palazzo Regionale o interessate dai lavori di bonifica ambientale).»

dato atto che la perizia suppletiva e di variante n. 2 (rev. 3), agli atti dell'Amministrazione, degli interventi innanzi specificati comporta una maggiore spesa pari ad € 573.237,58= o.f.e. di cui € 523.522,90 per lavori ed € 49.714,68 per maggioroneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e così per una complessiva maggiore spesa di 630.561,34 o.f.c. di cui € 57.323,76 per IVA 10%;

visto il Verbale di Validazione, in data 14.02.2017 prot. n. 4720/XST010, con il quale il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Arcuri valida gli elaborati così come in ultimo trasmessi dal Direttore dei Lavori con la citata nota del 27.01.2017, ritenendo riscontrate le richieste e segnalazioni precedentemente avanzate dallo stesso R.U.P., di cui si riporta per estratto quanto di seguito:

«Il sottoscritto RUP dà inoltre atto:

- che sono state accertate le cause, le condizioni ed i presupposti di cui all'art. 161, commi 7 e 8, del DPR 207/2010 e s.m.i.*
- che la variante in argomento, così come trasmessa con le note in premessa dettagliate, è agli atti di questa Amministrazione.*

Stante la necessità di far proseguire utilmente i lavori, la presente viene trasmessa al DL Ing. Giovanni Ruberto affinché possa procedere alla firma dell'atto di sottomissione da parte dell'impresa Strabag nelle more di apposito atto approvativo.”..[omissis...]»

visto lo Schema di Atto di Sottomissione, sottoposto con nota del Direttore dei Lavori del 27.2.2017 all'Appaltatore (acclarata al prot. n. 6414/XST010 del 1.3.2017) per la preventiva sottoscrizione fissata per la data dell'8.3.2017, con il quale è previsto che l'Appaltatore assuma l'obbligo di eseguire i lavori di perizia n. 2 alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi, di cui al contratto d'appalto rep. n. 00244 del 22.07.2014, e successiva perizia in diminuzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 164 del 1.7.2015, nonché ai Nuovi Prezzi individuati all'art. 4 dello schema contrattuale medesimo per un maggior importo di € 573.237,58= o.f.e., di cui € 523.522,90 per lavori ed € 49.714,68 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, con conseguente rideterminazione dell'importo contrattuale in € 20141.225,79= o.f.e. per lavori al netto del ribasso d'asta del 40,92% oltre € 962.040,47= o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi € 21.103.266,26= o.f.e. pari a per complessivi € 23.213.592,89 compresa IVA 10%;

dato atto che in data 08.03.2017 l'Appaltatore ha sottoscritto, con motivato dissenso il predetto schema di atto di sottomissione, nonché con riserva il Verbale di Consegnare Parziale Aree n. 3, avanzando contestualmente le richieste evidenziate in calce ai documenti stessi, trasmessi dal Direttore Lavori alla Stazione Appaltante in allegato a propria nota pervenuta il 13.03.2017 ed in pari data acclarata al prot. n. 7951/XST010, controdedotte dalla Direzione Lavori con nota del 24.3.2017 acclarata in pari data al prot. n. 9450/XST010;

considerato che, come evidenziato dalla Direzione Lavori nella Relazione di perizia, i relativi maggiori costi possono essere fronteggiati mediante le voci delle Somme a disposizione di cui al sopra riportato Quadro Economico d'appalto rispettivamente riportate ai punti: b. 1.8 bonifica bellica, b. 3.2 Imprevisti e/o varianti;

ritenuto pertanto per le motivazioni sopra esposte e richiamate, di approvare, ai sensi dell'art. 132, comma 1 lett. b) e comma 3 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., la perizia suppletiva e di variante n. 2 (rev. 3) e il relativo schema di atto di sottomissione comprensivo dei Nuovi Prezzi, agli atti dell'Amministrazione, delle opere di perizia specificate, per una maggiore spesa di perizia, rispetto all'importo contrattuale rideterminato dalla perizia suppletiva e di variante n. 1 in diminuzione, pari ad € 573.237,58= o.f.e. di cui € 523.522,90 per lavori ed € 49.714,68 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e così per una complessiva maggiore spesa di € 630.561,34.= o.f.c. di cui € 57.323,76.= per IVA 10% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario;

dato atto che in relazione alla voce del quadro economico d'appalto "Spese tecniche per progetti e coord. Sicurezza in fase di progettazione" le relative prestazioni risultano interamente svolte e corrisposte per complessivi € 1.929.803,57 o.f.c.p.;

ritenuto di dover procedere, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 207/2010, all'adeguamento in complessivi € 1.051.604,57 del Fondo contenzioso;

ritenuto che alle maggiori spese di € 812.084,81 per Fondo contenzioso, ex art. 12 del D.P.R. n. 207/2010, e di € 8.363,77 per incremento Fondo incentivi ex art. 93 Dlgs n. 163/2006 e 113 D.lgs n. 50/2016, si può far fronte con la voce "ribasso d'asta" del quadro economico di spesa rideterminato con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 561 del 12.09.2013 di aggiudicazione dell'appalto di cui trattasi;

dato atto che a fronte della perizia di cui trattasi il Quadro Economico d'appalto risulta pertanto come di seguito rideterminato e riepilogato:

	Opere (importo al lordo del ribasso d'asta del 40,92% alla PSV n.2			€34.091.445,14
	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso rideterminato a PSV n. 2			€962.040,47
TOTALE OPERE o.f.e. al lordo ribasso d'asta, rideterminato a PSV n. 2				Tot A o.f.e. €35.053.485,61
QUADRO ECONOMICO				
OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE DELLA ZUT alla 2^ PERIZIA SUPPLETIVA e di VARIANTE				
	Opere (importo contrattuale al netto del ribasso d'asta del 40,92%			€20.141.225,79
	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			€962.040,47
TOTALE OPERE (importo contrattuale rideterminato alla PSV n. 2)				Tot A o.f.e. €21.103.266,26
	I.V.A. su totale importo contrattuale rideterminato		10%	€2.110.326,63
A - TOTALE importo contrattuale rideterminato o.f.c.				Tot A o.f.c. €23.213.592,89
SOMME A DISPOSIZIONE				

	Spese tecniche per progetti e coord. Sicurezza in fase di progettazione (importo ex prestazioni interamente svolte e corrisposte)	ex b.2.1		€1.576.636,90
	IVA 20% + C.N.P.A.I.A.			€353.166,67
	Totale spese progettazione o.f.p.c.			€1.929.803,57
	Spese tecniche D.L., coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	ex b.2.3		€1.539.769,89
	lavori in economia	ex b.3p.		€1.000.000,00
	Bonifiche, allacciamenti ai pubblici servizi, monitoraggi, imprevisti, spesa per rilievi, accertamenti, indagini, compensazione per adeguamento ai sensi Art. 133 commi 4 e 6+ D.Lgs 163/2006 s.m.i	ex b.1 b.3p.		€4.607.783,53
	Spese per consulenze e di supporto			€34.217,11
	spese per commissioni aggiudicatrici			€34.217,11
	Spese per pubblicità			€68.434,22
	Collaudo	ex b.3.p		€342.171,09
	CNPAIA e IVA somme a disposizione			€1.752.991,22
	Ribasso d'asta compresa IVA 10% (al netto di: 1) € 8.363,77 per incremento incentivi 2) € 812.084,81 per incremento Fondo contenzioso);			€14.169.503,116
	Accantonamento ex art. 93 c. 7 ter) D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e art. 113 del D.Lgs 50/2016	ex b.4.1		€350.534,86
	Fondo contenzioso ex D.P.R. n. 207/10) o.f.c. (3% di lavori al lordo ribasso + oneri sicurezza come rideterminato alla PSV2 in complessivi € 35.053.485,61)	ex b.4.2	3% su Tot A ofe	€1.051.604,577
	B TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE rideterminato alla 2^ PERIZIA al netto spese progettazione e coord. Sicurezza in fase di progettazione		Tot. B	€24.951.226,71
	TOTALE Q.E. alla 2° PERIZIA al netto spese progettazione e coord. Sicurezza in fase di progettazione		Tot A o.f.c. + Tot. B	€48.164.819,60
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE rideterminato alla 2^ PERIZIA comprese spese progettazione e coord. Sicurezza in fase di progettazione		C	€26.881.030,28
	TOTALE Q.E. alla 2° PERIZIA comprese spese progettazione e coord. Sicurezza in fase di progettazione		Tot A o.f.c. + Tot. C	€50.094.623,17

Vista la nota del Responsabile del Procedimento prot. n. 37041/XST010 del 27.10.2017 evidenziante la tabella riepilogativa di variazione delle categorie di lavorazioni d'appalto a seguito della perizia suppletiva e di variante;

visto il decreto legislativo n. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive e stimato che quella di cui al presente provvedimento debba essere imputata al 2017;

dato atto che alla maggiore spesa di variante pari a complessivi € 630.561,34.= o.f.c di cui € 57.323,76.= per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario si farà fronte mediante l'utilizzo di parte delle voci delle Somme a disposizione del Quadro Economico d'appalto, per € 319.179,20 con i fondi di cui all'Impegno n. 1842/2017 (già l'impegno 34/2012), per € 221.130,08 con i fondi di cui all'Impegno n. 1849/2017 (già l'impegno n. 6/2013) e per € 90.252,06 con i fondi di cui all'Impegno n. 1844/2017 (già impegno 36/2012) mediante appositi movimenti contabili con assunzione di impegno di spesa in favore dell'Impresa Appaltatrice STRABAG, corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P. IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537);

reputato, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla stipulazione dell'atto di sottomissione di perizia suppletiva e di variante n. 2 con la Società Appaltatrice STRABAG S.p.A., corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P.IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537), mediante scrittura privata in forma digitale ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. e dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/1984 ss.mm.ii.;

visto l'art. 37 della L. 114/2014 che dispone che, per gli appalti di importo superiore alla soglia comunitaria, le varianti di cui alle lettere b), c) e d), dell'art. 132, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, siano trasmesse, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del responsabile del procedimento, all'Autorità nazionale anticorruzione entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza;

visto il Comunicato del 17 marzo 2015 con il quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) evidenzia che le stazioni appaltante sono tenute alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 37, comma 1, legge n. 114/2014, anche *“per le varianti ripetute relative ad un medesimo appalto, qualora, ferme restanti le altre soglie e condizioni, il loro importo complessivo superi il 10% dell'importo originario del contratto”*;

rilevato, per quanto sopra complessivamente esposto e richiamato, che la perizia suppletiva e di variante che si approva con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b) e comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non risulta rientrare tra la casistica di cui alla suddetta normativa (art. 37 L. n. 114/2014), anche con riferimento alle indicazioni ANAC di cui a proprio comunicato del 17.03.2015;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

vista la nota del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza a quanto disposto dal Titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'Allegato alla D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 *“Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni” Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000*”;

nell’ambito della disponibilità di cui ai movimenti n. 1842/2017, n. 1844/2017, e 1849/2017; (Capitolo 203450);

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 ss.mm.ii.;

visto il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

visto il D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 *“Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000”*;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;

vista la D.G.R. n. 1-4773 del 15/03/2017 *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011”*;

vista la L.R. n. 6 del 14.4.2017 n *“Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”*;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 *“Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”*;

vista la D.G.R. 14-5068 del 22.5.2017 *“Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i”*;

vista la circolare prot. 30568/A11000 del 2/10/2017 *“Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile”*;

determina

- 1) di dare atto che in forza del parere della Direzione Regionale del Piemonte – Settore Servizi e Consulenza – Ufficio Fiscalità generale - dell’Agenzia delle Entrate di cui a nota pervenuta in data 02.12.2014 e acclarata in pari data al prot. n. 17055/STS102, come dettagliatamente richiamato in premessa, la spesa contrattuale dell’appalto per la Realizzazione delle Opere di Urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata *“Ambito 12.32 AVIO-OVAL”* (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere) - CIG n. 0416251D2D e CUP n. J11B09000190002 -, aggiudicato in forza di

Determinazione Dirigenziale n. n. 561 del 12.09.2013 alla Società STRABAG S.p.A., corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P.IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537) - contratto rep. n. 244 del 22.07.2014 e successivo -, risulta pari ad € 22.648.867,88.= compresa IVA 10%, con derivante economia di spesa, rispetto a quanto previsto nel sopra richiamato provvedimento di aggiudicazione, di € 2.264.886,79 per IVA sull'importo delle opere aggiudicate e di € 1.498.995,17 per IVA sul ribasso d'asta e così per complessivi € 3.763.881,96;

- 2) di procedere, per le motivazioni in fatto e in diritto esposte e richiamate in narrativa, ad approvare la perizia, agli atti dell'Amministrazione, suppletiva e di variante n. 2 (rev. 3) , ai sensi dell'art. 132, comma 1 lett. b) e comma 3 del D.lgs n. 163/2006 ss.mm.ii., del predetto appalto;
- 3) di dare atto che le opere di perizia comportano una maggiore spesa di € 573.237,58= o.f.e., così come riportato altresì nel relativo schema di atto di sottomissione, sottoscritto dall'Appaltatore con motivato dissenso, con il quale è stato previsto che l'Appaltatore assuma l'obbligo di eseguire i lavori di perizia n. 2 alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi, di cui al contratto d'appalto rep. n. 00244 del 22.07.2014, e successiva perizia in diminuzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 164 del 1.7.2015, nonché ai Nuovi Prezzi individuati all'art. 4 dello schema contrattuale medesimo, per un maggior importo di € 523.522,90 per lavori ed € 49.714,68 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e che pertanto l'importo contrattuale viene rideterminato in € 20.141.225,79= o.f.e. per lavori al netto del ribasso d'asta oltre € 962.040,47=o.f.e. per oneri per la sicurezza e così per complessivi € 21.103.266,26= o.f.e.;
- 4) di procedere alla stipulazione dell'atto di sottomissione di perizia con la Società STRABAG, corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P.IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537), mediante scrittura privata in forma digitale ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.lgs. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/1984 ss.mm.ii.;
- 5) di dare atto che a fronte della perizia di cui trattasi il quadro economico d'appalto risulta rideterminato come in premessa esposto;
- 6) di dare atto che alla maggiore spesa di variante pari a complessivi € 630.561,34.= o.f.c di cui € 57.323,76.= per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario si farà fronte mediante l'utilizzo di parte delle voci delle Somme a disposizione del Quadro Economico d'appalto, per € 319.179,20 con i fondi di cui all'Impegno n. 1842/2017 (già l'impegno 34/2012), per € 221.130,08 con i fondi di cui all'Impegno n. 1849/2017 (già l'impegno n. 6/2013) e per € 90.252,06 con i fondi di cui all'Impegno n. 1844/2017 (già impegno 36/2012) mediante appositi movimenti contabili con assunzione di impegno di spesa in favore dell'Impresa Appaltatrice STRABAG, corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P. IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537);
- 7) di stimare, visto il decreto legislativo n. 118/2011, che quella di cui al presente provvedimento debba essere imputata al 2017;
- 8) di associare ai movimenti contabili di cui al presente provvedimento la seguente transazione elementare: (D.lgs. n. 118/2011):

Conto finanziario
COFOG

U.2.02.01.09.014 - opere per la sistemazione del suolo
01.3 - servizi generali

Transazione Unione Europea	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente	4 - spese non ricorrenti
Perimetro sanitario	3 - spese della gestione ordinaria della Regione
Missione	01 - servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	06 - ufficio tecnico

9) di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giovanni Arcuri;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex artt. 23, comma 1 lett.b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.:

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Impresa STRABAG S.p.A., corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9
P. IVA 01935981207 - codice beneficiario 249537

Importo: € 573.237,58 oneri fiscali esclusi;

Norma: approvazione perizia suppletiva e di variante n. 2, ai sensi dell'art. 132, comma 1 lett. b) e comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii.;

Modalità Individuazione Beneficiario: contraente già selezionato con procedura aperta ex art. 54, 55 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii.;

Dirigente Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni ARCURI.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA
Ing. Giovanni ARCURI

Visto di controllo
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI